



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato sindacale

Raggiunta una ipotesi di accordo per il rinnovo dell'integrativo ILVA

E' stata raggiunta nella tarda serata di ieri, 22 luglio, a Milano, una ipotesi di accordo sul complesso delle materie per il rinnovo dell'integrativo aziendale del gruppo ILVA.

Con due verbali di accordo, uno sulle parti economiche e un altro sulle parti normative, si è raggiunta una intesa complessiva sulla base della quale, e dei testi scritti che sono stati predisposti finora dalle parti, si procederà alla stesura definitiva dei testi a partire dal 7 settembre.

Come è prassi sindacale normale, per la validazione degli accordi all'Ilva, i testi completi saranno sottoposti alla consultazione delle assemblee dei lavoratori e poi al voto referendario.

Per quanto riguarda la parte economica:

1) il Premio di Risultato, il cui valore standard è oggi di Euro 1,15, sarà incrementato complessivamente di Euro 1,05 (a partire dal 1/12/2010 di 0,40; dall'1/1/2012 di 0,30; dall'1/7/2013 di 0,35);

2) entro il 31/12/2010 sarà possibile verificare in ogni area il corretto funzionamento dei singoli PdR in relazione alla congruenza dei risultati con gli andamenti produttivi, al rapporto standard record e alle situazioni di lavoratori temporaneamente occupati in aree diverse dalla propria o attivi in caso di fermata integrale del proprio impianto, per avere una equa erogazione del PdR;

3) a partire dal 2011 vengono unificati i premi PRE e PRO, slegati dalla presenza, e retribuiti in una unica soluzione con la retribuzione del mese di giugno assieme al Premio di Produzione, a partire dal 2012 una quota parte del PdR, pari a Euro 0,15, sarà calcolato sulla media dei PdR di stabilimento e pagato sempre con la retribuzione del mese di giugno;

4) per il 2010 sarà erogato un importo una tantum di 650 Euro, 400 con la retribuzione di settembre e 250 Euro con la retribuzione di gennaio 2011.

Sulle parti normative:

Oltre ai capitoli in gran parte già definitivi precedentemente: sulle informazioni generali e di dettaglio sulle strategie industriali e sugli impegni precisi sugli investimenti per qualificare i processi produttivi e i prodotti e per intervenire e attenuare gli impatti ambientali; organizzazione del lavoro, su Ambiente e sicurezza dove viene rafforzata la figura dei RIsa allo scopo di irrobustire le capacità dell'intervento dei RIs sulle tematiche ambientali. Il secondo verbale affronta in particolare il capitolo dell'occupazione e dell'uso delle varie tipologie di contratti a termine. Viene confermata l'esclusione dell'uso di somministrati nelle aree direttamente produttive e quindi l'impegno a rianalizzare in dettaglio le percentuali di utilizzo in ogni altra area, rivedendo analogamente i percorsi di stabilizzazione.

Sugli inquadramenti viene implementata l'applicazione della terza erp e della quinta super mettendo a punto i nuovi profili professionali, sulle altre questioni aperte sugli inquadramenti si costituisce un gruppo paritetico che lavorerà su una proposta complessiva di riforma degli inquadramenti per valorizzare le competenze professionali in relazione agli assetti organizzativi aziendali.

Sul Tempo tuta non è stato possibile trovare una soluzione condivisa che resolvesse contemporaneamente il riconoscimento del disagio per il futuro e definisse una equa transazione per il passato. E' naturale che, in questa situazione, abbiamo fatto presente all'azienda che la possibilità di rivolgersi al giudice del lavoro, per trovare un riconoscimento del disagio attuale e vedersi riconoscere una giusta transazione per il passato, non è ovviamente solo nella disponibilità dei singoli lavoratori, ma le Organizzazioni Sindacali valuteranno quale azione organizzata mettere in campo.

Le valutazioni che avanziamo, come Coordinamento sindacale ILVA e Fim Fiom Uilm Nazionali, sono che si tratta di un accordo importante, che da risultati salariali e normativi significativi. In una situazione complicata dal perdurare della crisi è questo un accordo in controtendenza, rispetto a quanto viene messo in atto da diverse altre aziende. Evidentemente questo è anche il frutto della determinazione del Coordinamento sindacale e della eccezionale mobilitazione di questi mesi dei lavoratori dell'ILVA, che ha significativamente contribuito, a convincere l'azienda a continuare a scommettere e a investire sulle produzioni italiane, sul lavoro e i lavoratori che devono aver garantiti i diritti e un giusto riconoscimento salariale.

FIM-FIOM-UILM Nazionali

Roma, 23 luglio 2010